

Finanziato il progetto per sostenere le famiglie degli allievi della Pascoli

Per un triennio cento alunni parteciperanno al "piano 4H" che prevede spazi di aggregazione e attività di doposcuola

ESTE. È uno dei sette progetti finanziati nel Triveneto, tra i pochi - 83 su 432 - approvati in tutta la penisola. Si chiama "4H - Scaliamo il futuro". Ha ottenuto 395 mila euro dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e ha visto come capofila la Fondazione Irea Morini Pedrina in collaborazione con il Comune di Este. Per un triennio, il progetto coinvolgerà oltre cento alunni - dagli 11 ai 14 anni - dell'Istituto comprensivo Pascoli.

LE QUATTRO

Stanno per Human, Hub, Hotspot ed Help, ossia le "opportunità" che offriranno le differenti azioni che verranno attivate nel corso del triennio 2019-2022. Come ricorda l'assessore Lucia Mulato, «l'opportunità di essere (Human), di vivere insieme

(Hub), di fare (Hotspot) e di comprendere (Help), sono i

pilastri su cui si basa la proposta educativa di "4H". È un aiuto concreto per le famiglie con figli adolescenti, specialmente se in difficoltà. L'obiettivo è quello di creare azioni di contrasto alla povertà educativa».

I PARTNER

Elena Littamè, direttore di Fondazione Irea, specifica: «Vogliamo potenziare la rete tra coloro che si occupano di loro (scuola, servizi sociali del Comune, realtà del terzo settore, enti pubblici e privati, parrocchia) per farne una vera e propria start up orientata a creare e mantenere una comunità educante viva». Il progetto ha coinvolto numerosi altri enti: Comune di Baone, cooperativa Oragiovane, Museo Nazionale

Atestino, Fondazione Santa Tecla, Patronato Redentore, Sesa, Università degli Studi di Padova, cooperativa

Yges-It.

NEL CONCRETO

Nella scuola Carducci verrà allestito uno spazio polivalente che sarà appunto chiamato Hub: diventerà uno spazio di aggregazione e autogestione fruibile in orario extrascolastico. Tra le varie attività, in questo Hub saranno organizzati doposcuola, atelier digitali, drum circle (aggregazione musicale) e laboratori di robotica. Saranno quindi attivati spazi satellite, chiamati Hotspot, tra Irea, Museo, Manfredini e altri luoghi, in cui verranno proposti laboratori artistici, di storia, di orticoltura, di teatro e di cucina. E ancora, il progetto prevede attività di prevenzione al bullismo e supporto agli alunni con Bes/Dsa (che hanno bisogni educativi speciali) e con disabilità.

I PRIMI APPUNTAMENTI

La prima azione che prende il via a febbraio è quella del doposcuola a cura della cooperativa Oragiovane, mentre giovedì 7, in occasione della Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, tornerà a Este papà Gianpietro, per un doppio appuntamento in collaborazione con l'Associazione Ema Pesciolino Rosso in cui racconterà la propria storia e quella di suo figlio Emanuele. —

Nicola Cesaro



La scuola "Pascoli" di Este



Peso:31%